



SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA "A. DESIO". DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO: 816-2951

VERBALE N.1
(CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione giudicatrice nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio", in data 25/6/2020, per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura dell'insegnamento di:

Codice concorso 816-2951 - Insegnamento "F8X-139 - ARCHEOZOOLOGIA", SSD BIO/05, per il corso di laurea in SCIENZE E TECNOLOGIE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEI SUPPORTI DELLA INFORMAZIONE (Classe L-43, Codice CDS F8X) e composta da:

prof. Luca Trombino, professore associato per il SSD GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia, presso il Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio"

prof. Mauro Giudici, professore ordinario per il SSD GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera, presso il Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio"

prof. Andrea Zerboni, professore associato per il SSD GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia, presso il Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio"

si riunisce al completo per via telematica il giorno 30 giugno 2020 alle ore 09:00 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del prof. Mauro Giudici, e del Segretario, prof. Andrea Zerboni.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.



La commissione, preso visione Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 1130 del 28.2.2020 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n. 240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca e dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica;
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa - **solo se svolta nell'ambito dello stesso corso di laurea** - da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione non ritiene necessario che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento .

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli, 50 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per l'eventuale colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

L'eventuale colloquio si intende superato solo se il candidato otterrà un punteggio non inferiore a 10.

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda.

In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli 50 punti, di cui:

- Sino a 20 punti per titolo di Dottore di ricerca;
- Sino a 5 punti per la Laurea magistrale o Laurea ordinamento pre DM 509/99, tenendo conto della congruenza della classe di laurea magistrale rispetto al SSD oggetto del bando;
- Sino a 7 punti per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero, tenendo conto della congruenza con il settore concorsuale corrispondente al SSD oggetto del bando;
- Sino a 6 punti per corsi di specializzazione, master, ecc., o titoli equivalenti conseguiti all'estero;



- Punti 1 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti con titolarità, punti 0,5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per attività didattica integrativa o per esercitazioni, tenendo conto della congruenza con il SSD oggetto del bando, sino ad un massimo di 5 punti;
- Punti 1 per ogni anno di attività di formazione o ricerca, svolta con borse, assegni di ricerca, o contratti di collaborazione scientifica in qualificati istituti italiani o stranieri, sino ad un massimo di 4 punti;
- 1 punto per altri titoli sino a un massimo di 3.

Punteggio totale pubblicazioni 50 punti, di cui:

- da 0 a 20 punti per ciascuna monografia di carattere scientifico o tesi di dottorato di ricerca, sino a un massimo di 45 punti;
- da 0 a 10 punti per ciascun articolo su riviste nazionali, sino a un massimo di 20 punti;
- da 0 a 15 punti per ciascun articolo su riviste internazionali, sino a un massimo di 45 punti;
- da 0 a 5 punti per ciascun saggio in opere collettanee o atti di convegni nazionali, sino a un massimo di 10 punti;
- da 0 a 10 punti per ciascun saggio in opere collettanee o atti di convegni internazionali, sino a un massimo di 20 punti.

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 7 luglio 2020 alle ore 08:30 Riunione telematica: Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento: affidamenti.contratti@unimi.it per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 09:30

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof. Mauro Giudici - Presidente

Prof. Luca Trombino - Membro

Prof. Andrea Zerboni - Segretario